

MORTE ALLO STADIO.

Arrestato un minorenni: diede lui il coltello a Simone Poi andarono insieme a Genova. Denunciati altri 5 tifosi

Domani mattina i funerali di Vincenzo

Si svolgeranno domani mattina alle 11.30 nella chiesa di San Teodoro, a Genova, i funerali di Vincenzo Spagnolo, 23 anni, il giovane tifoso genovese ucciso domenica con un coltello...



Simone Barbaglia, mentre viene portato in carcere

«Devo tagliare un genoano»

«Mi ha detto: voglio tagliare un genoano. E io gli ho dato il coltello». È il racconto di M.G., minorenni, amico di Simone Barbaglia, arrestato ieri a Milano. Il racconto della domenica, lo scambio dei giacconi, delle sciarpe...

ANDREA SAIOCCO

MILANO. «Ho usato il coltello perché ho avuto paura». Simone Barbaglia si era difeso così l'altro ieri davanti ai carabinieri di Genova che lo hanno arrestato per omicidio...

lanese Dino Finelli. Simone Barbaglia e M.G. si conoscono perché erano compagni di scuola finché il primo non ha interrotto gli studi all'Istituto tecnico per andare a fare l'apprendista giardiniere...

tre grandi come quelli da sub, che gli sono costati anche l'accusa di detenzione abusiva di armi bianche. Prima della visita ad M.G. Simone era andato in un'armeria per cercare un pugnale...

che l'amico non ha più il suo barbour verde. Ora ne indossa uno blu. A questo punto non ha più dubbi su quanto ha combinato l'amico e, quando si diffonde la notizia della morte di Spagnolo...

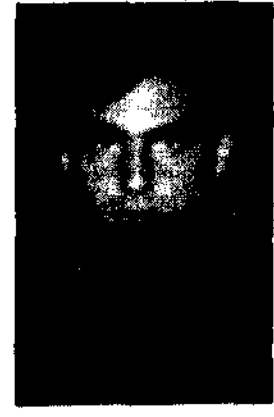
che l'amico non ha più il suo barbour verde. Ora ne indossa uno blu. A questo punto non ha più dubbi su quanto ha combinato l'amico e, quando si diffonde la notizia della morte di Spagnolo...

E l'assassino si pente: «Ma ora come farò a chiedere perdono?»

DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSELLA INCIENZI

GENOVA. «Come faccio, come faccio, come faccio a chiedere perdono. Chiedo scusa a tutti, ai miei genitori e ai familiari di Vincenzo. Non avrei mai immaginato che quei fatti potessero rovinare la vita a due famiglie...

del coltello in tasca. Coltello che, la conferma viene da Milano, Simone si era fatto prestare dall'amico di ciassettenne, ex compagno di scuola e collezionista di armi da taglio. Ma essersi fatto prestare un coltello non significa che Simone è arrivato a Genova con l'intenzione di ferire, se non di uccidere?



MILANO. Educato, lavoratore, riservato, quasi schivo. L'unico contraccanto all'immagine del bravo ragazzo, che Simone Barbaglia ha dato di sé, viene dalla scuola media nella quale il giovane si è diplomato quattro anni fa...

Un diciottenne che giocava a pallone, finito in un gruppo sbagliato: l'ex preside e gli amici parlano di Simone La doppia vita di un ragazzo tranquillo

Simone Barbaglia, uno e due. Dietro la maschera del bravo ragazzo, spunta una vita controversa, dagli anni difficili alle medie, con la voglia di pestare i suoi compagni, tanto da essere escluso dalle gite scolastiche...

rità», commenta il preside. Ma a preoccupare gli insegnanti, più che il suo rendimento è il comportamento. Simone spesso minaccia i più piccoli pretendendo le loro merende. E poi c'è quella gita, nel febbraio 1991, dalla quale viene escluso, insieme a un compagno...

la violenza. E Simone, secondo il suo «vecchio» preside, è caduto nella trappola del tifo, proprio a causa della sua immaturità. Chi invece la contraddizione, la vede, eccome, sono i suoi amici. I compagni del bar Glades di via Forze Armate 32, che Simone era solito frequentare...

va lo stadio da poco. Prima, la domenica era sempre impegnato a giocare. Il calcio, più che vederlo, lo viveva e lo viveva da anni, tanto da credere che col gioco del pallone sarebbe diventato qualcuno. Poi, un annetto fa, la grande delusione. Il suo allenatore lo aveva messo da parte: «Non farti illusioni, qui c'è gente meglio di te».

del fratellino. Già, la famiglia. Un po' latitante, lamenta il preside delle medie. E nel quartiere sembra che nessuno abbia mai visto il padre di Simone. Neanche i negozianti sotto il palazzo di via Orsini dove il giovane ha vissuto i primi anni della sua vita. Di sicuro non l'ha mai visto il direttore della scuola. E lui? «Ogni 15 giorni passavano insieme il fine settimana», racconta Massimo. «Diceva che il padre aveva la passione del bowling e delle moto».

Anche il minorenni fermato ieri dalla Digos era del giro. Frequentava lo stesso bar, in stessa Videoteca. «Anche lui, un ragazzo normale. Almeno all'apparenza. Perché adesso bisogna dire così. Del resto, se avessimo solo sospettato qualcosa, in questo locale non avremmo più messo piede», sentenzia Paolo, il titolare della Videoteca.